



Un maglione per l'Ucraina? Selectra: abbassando le temperature in casa e negli uffici di 3 °C si ridurrebbero del 16,5% le importazioni di gas naturale dalla Russia

- *Selectra lancia la proposta “Indossa un maglione per l'Ucraina” e calcola quanto potrebbe diminuire la dipendenza europea dal gas russo abbassando di 3 °C le temperature in case, uffici e negozi.*
- *Abbassando le temperature del termostato di 3 °C in tutta Europa si rinunciarebbe ad almeno il 16,5% delle importazioni russe di gas naturale.*
- *Uno sforzo collettivo che avrebbe anche benefici a livello ambientale e porterebbe a una riduzione delle emissioni di CO₂ di 61,9 milioni di tonnellate all'anno.*

Roma, 22 marzo 2022 - Dall'inizio dell'attacco militare russo contro l'Ucraina, l'Europa ha definito una serie di sanzioni volte a mettere in difficoltà la Russia dal punto di vista economico. Allo stesso tempo, però, **l'Europa continua ad acquistare enormi quantità di gas dalla Russia**, contribuendo al finanziamento dello stato russo e, indirettamente, al suo sforzo bellico in Ucraina: circa il 35% dei ricavi del budget statale russo nel 2021 sono stati generati dal settore petrolifero e del gas. Un paradosso che mette in evidenza la dipendenza dal gas russo di cui oggi l'Europa non può fare a meno: **la Russia fornisce il 40% del gas consumato nel vecchio continente** (dato 2021¹). Per quanto riguarda l'Italia, nel 2020 ha importato dalla Russia il 43,3% del gas naturale utilizzato. Il secondo fornitore era l'Algeria (22,8%) e il terzo la Norvegia (11,1%)².

A fare il punto è [Selectra](https://selectra.net) (selectra.net), azienda che studia e confronta le offerte di luce, gas e internet in Italia e in Europa, che - in questa delicata situazione - lancia la proposta **“Indossa un maglione per l'Ucraina”**. Un'iniziativa che punta a sottolineare come gli sforzi di ogni consumatore potrebbero fare la differenza: se ogni europeo **indossasse un maglione per l'Ucraina** (e per il pianeta) e riducesse la temperatura all'interno degli edifici di 3 °C, l'Europa sarebbe in grado di [fermare le importazioni](#) di gas naturale russo? In Italia in media la temperatura interna viene mantenuta tra i 21 e i 22,5° durante i mesi più freddi: abbassare di 3° la farebbe scendere quindi tra i 18 e i 19,5°, temperatura comunque confortevole che richiederebbe semplicemente l'utilizzo di una maglione in più o una maglia più pesante.

Secondo le stime di Selectra, se in tutte le abitazioni riscaldate a gas in Europa, si riducesse la temperatura di 3 °C, potremmo fare a meno **dell'11,6% delle importazioni di**

¹ [IEA](#)

² [Eurostat](#)

gas russo. Il consumo di gas naturale da parte delle famiglie nell'UE (28 paesi) è infatti di 121,6 miliardi smc³ e in particolare il 75% di questo viene utilizzato per riscaldare le abitazioni⁴: abbassare di 3°C il riscaldamento in casa porterebbe ad un risparmio energetico pari al 21%.⁵

Guardando invece al settore terziario, **il consumo di gas nell'UE per negozi ed uffici è di 51 miliardi smc⁶**: ipotizzando anche in questo caso che il 75% del gas consumato venga utilizzato per il riscaldamento, con l'abbassamento di 3°C della temperatura, si otterrebbe un risparmio di almeno il 21% di energia e si potrebbe fare a meno di un ulteriore 4,9% delle importazioni dalla Russia.

Di fatto, spiega Selectra, abbassando le temperature del termostato di 3°C in tutta Europa, sia nel settore residenziale che in quello terziario, si rinunciarebbe ad almeno il **16,5% delle importazioni russe di gas naturale.**

Si tratta, tra l'altro, di una stima al ribasso che non tiene conto dei consumi indiretti del gas per la produzione dell'energia elettrica, utilizzata nelle abitazioni con riscaldamento elettrico.

Oltre a ridurre la dipendenza dalle importazioni del gas, questo sforzo collettivo avrebbe un evidente beneficio ecologico e contribuirebbe all'accelerazione della transizione energetica. Infatti, l'abbassamento delle temperature di 3°C nelle abitazioni, negli uffici e nei negozi in tutta Europa, **porterebbe a ridurre le emissioni di CO2 di 61,9 milioni di tonnellate all'anno.**

“La riduzione dei consumi energetici può contribuire in modo significativo ad allentare la dipendenza dell'Europa dal gas russo, insieme ad altre soluzioni, come - a breve termine - l'aumento delle importazioni da altri paesi tra cui Stati Uniti, Algeria o Qatar e - nel medio e lungo periodo - lo sviluppo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di efficienza energetica”, spiega Antoine Arel, co-fondatore di Selectra. “Abbassare la temperatura di 3°C comporterebbe senza dubbio un piccolo disagio per tutta la popolazione europea e richiederebbe un coordinamento difficile da realizzare su scala continentale. Ma in fondo, il messaggio è semplice e chiaro: ciascuno può fare la propria parte, iniziando con l'indossare un maglione in più”.

Selectra (selectra.net) è un servizio che aiuta privati e aziende a scegliere il loro fornitore di luce, gas, telefonia e internet. Mette a disposizione dei consumatori un servizio personalizzato e gratuito, selezionando le proposte più adatte alle loro esigenze ed accompagnandoli nella gestione delle pratiche contrattuali. A gennaio 2021 Selectra ha ottenuto la certificazione di **Great Place to Work® Italia**.

Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Selectra Italia

Maria Zonova | +39 342 147 75 22 | maria.zonova@selectra.net

³ Fonte 2019 [iea.org](https://www.iea.org): Explore energy data by category, indicator, country or region

⁴ Fonte 2019 ec.europa.eu: Final energy consumption in the residential sector by type of end-uses for the main energy products, UE (2019)

⁵ Fonte ADEME: Tout ce qu'il faut savoir sur le chauffage

⁶ Fonte 2019 [iea.org](https://www.iea.org): Explore energy data by category, indicator, country or region